

L'atletica leggera fra vecchie riviste, manifesti, matite e pennelli

di Alberto Zanetti Lorenzetti

Gli artisti della grafica hanno resistito per decenni all'avvento della fotografia - E' stata una lotta impari ed alla fine anch'essi hanno dovuto cedere le armi - Solo la grandezza di molti grafici ha impedito per mezzo secolo che la fotografia uccidesse l'estro

La lettura delle pubblicazioni sportive che vanno dalla fine dell'Ottocento alla Seconda Guerra Mondiale dà l'occasione di apprezzare l'interpretazione artistica dell'attività sportiva. E' l'arte grafica che incide maggiormente in questa ricerca che non ha nessuna pretesa di competenza critica, ma che ha come punto di riferimento la semplice ricerca dell'appagamento visivo.

LA PUBBLICITA'

Nelle pubblicazioni come il settimanale *La Domenica Sportiva* della *Gazzetta dello Sport* troviamo, probabilmente condizionate dalla qualità piuttosto scarsa della carta, una gran varietà di inserzioni pubblicitarie piuttosto anonime. Con qualche eccezione. Premesso che gran parte della pubblicità a tematica sportiva riguardava il calcio ed il ciclismo, per quanto riguarda l'atletica e gli altri sport si nota una ricerca grafica nella pubblicità Waterman del 1924 (fig. 1), Aspirina del 1931 (fig. 2), e Venchi Unica del 1938 (fig. 3), mentre un salto di qualità nell'adattamento del lavoro grafico con la tipologia qualitativa della rivista si ha nella serie commissionata dalla ditta Campari al "poeta delle ombre" Ugo Mochi, che fu pubblicata dal 1925 al 1927 comprendente undici serie di sette tavole ciascuna (fig. 4-5-6), e nella serie della Esso del 1933 (fig. 7).

L'elaborazione artistica più conosciuta ed accattivante grazie all'uso del colore, oltre che nei manifesti, nelle locandine ed nelle cartoline, trova spazio anche nelle riviste quali *Le Vie d'Italia* del Touring Club Italiano e *Lo Sport Illustrato* della *Gazzetta dello Sport*. In tema sportivo usualmente sono trattati soggetti con protagonista la bicicletta, il pallone e l'automobile. Gli sport minori trovano spazio quasi esclusivamente nelle copertine tematiche (fig. 8) e nei manifesti che pubblicizzano eventi agonistici (fig. 9).

**SOLIDITÀ
ELEGANZA
PRATICITÀ**

— * —

TUTTI I
Records
battuti
dalla

**Waterman's
(Ideal)
Fountain Pen**

MODELLO A MODELLO DI
RIEMPIMENTO AUT. SICUREZZA
I PREFERITI

Concessionario per la vendita in Italia e Colonie
Cav. CARLO DRISALDI - MILANO - Via Bossi N. 4

Figura 1 - La Domenica Sportiva n. 22, 1924

richiedono un grande dispendio di energia. Dopo sforzi di questo genere la circolazione si rallenta, il sangue non muove spazio e come conseguenza si hanno i mali di capo, le stanchezze, l'acido lattico. Le

**Comprese di
ASPIRINA**

sono indispensabili a chi si dedica agli sport perché eliminano in tempo brevissimo i dolori di ogni genere, le conseguenze dei raffreddamenti, il mal di testa, l'emicrania, le nevralgie ecc. e regolarizzano la circolazione senza danneggiare il cuore.

Le lunghe corse

**Prodigatosi
fino all'estremo.**

Molto spesso nelle competizioni sportive l'atleta deve sforzare ogni muscolo, ogni tendine ed ogni nervo per raggiungere la contesa vittoria. Distorsioni dolorose, dolori stridenti ai muscoli, stanchezza nervosa e mal di testa ne sono di solito le conseguenze. Le

**Comprese di
ASPIRINA**

sono indispensabili a chi si dedica agli sport perché eliminano in tempo brevissimo i dolori di ogni genere, le conseguenze dei raffreddamenti, il mal di testa, l'emicrania, le nevralgie ecc. e regolarizzano la circolazione del sangue senza danneggiare il cuore.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 1220

Figura 2 - La Domenica Sportiva, annata 1931

O PIÙ VELOCE SUL TRAGUARDO VOLAI
IN PREMIO AVRAI PASTICCERIA FRIOLA

**VENCHI
UNICA**

Figura 3 - Atletica n. 24, 1938



Figura 4 - U. Mochi in *La Domenica Sportiva*, annate 1925, 1926, 1927.

Ugo Mochi (1889- 1977) Formatosi a Firenze e Berlino, fu un grande artista delle silhouette. Prima di emigrare negli Stati Uniti alla fine degli anni '20, creò delle immagini commissionate dalla ditta Campari. Suoi lavori sono presenti in collezioni pubbliche e private tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York e il Museo di Storia Naturale di Berlino. Famosa la serie di 14 pannelli realizzati per il Museo Americano di Storia Naturale.



Figura 5 - U. Mochi in La Domenica Sportiva, annate 1925, 1926, 1927.



Figura 6 - U. Mochi in La Domenica Sportiva, annate 1925, 1926, 1927.

LA PROPAGANDA

Durante il fascismo, lo sfruttamento propagandistico dei successi sportivi determinò l'esigenza di "sigillare" con il lavoro grafico la diffusione dei risultati, presentati con ben in evidenza i simboli del regime (fig. 10-11-12), ed i medesimi "sigilli" spesso sono apposti a manifesti e brochure di presentazione (fig. 13-14-15-16). E qui troviamo il contatto dell'atletica con grandi nomi dell'arte grafica e talora della pittura italiana, che in varie occasioni aggiungono la figura umana ai riferimenti politici. Nella vasta produzione si nota la celebrazione dell'atleta vigoroso, in atteggiamenti di ossequio al fascismo (fig. 17) o di esibizione di virile potenza muscolare (fig. 18-19-20-21-22). Raramente altri simboli o atteggiamenti plastici promuovono manifestazioni sportive maschili (fig. 23-24-25-26-27), mentre ciò è consueto se l'oggetto è un avvenimento od un tema femminile (fig. 28-29-30-31-32-33).

Le grandi manifestazioni giovanili, dai Campionati della Gioventù Italiana del Littorio (GIL) ai Littoriali, offrono una numerosa quantità di esempi al riguardo, passando attraverso le opere di Boccasile, dei fratelli Manciola, Bazzi, Puppo, Di Massa, Retrosi, Nizzoli, Latis, ecc. Ma proprio nelle pubblicazioni relative alle gare universitarie troviamo alcune immagini fuori dalle righe (fig. 34-35-36-37-38-39), probabilmente approfittando dello spirito goliardico. Anche Enrico De Seta disegnò una serie di vignette umoristiche ritraendo giovani studenti impegnati nell'agone sportivo in situazioni ed atteggiamenti esattamente all'opposto dei canoni celebrati dal regime (fig. 40-41). Ben diversa la tematica grafica dell'*Annuario generale sportivo della GIL - Anno XVII*, impagabile scrigno di arte grafica, dove è celebrato in particolare il tema "atleti oggi, soldati domani", sviluppato a più riprese da Mario Bazzi (fig. 42-43) e dai Manciola (fig. 44).

La propaganda non trascurava nulla, nemmeno i quaderni scolastici. Le copertine affidate a grafici di qualità come Mario Puppo ritraevano atleti in maglia nera, lanciatori dei GUF, velociste in gara nelle manifestazioni giovanili allieve dell'Accademia di Orvieto alle prese con lo sci, e via dicendo (fig. 45).

LE RIVISTE

L'uso della grafica nelle riviste sportive trova la prima suggestiva applicazione nell'opuscolo *Capo d'anno 1913* (fig. 46), precursore alla fine del 1912 del quindicinale *Lo Sport Illustrato* che iniziò le pubblicazioni nel 1913 producendo copertine con rielaborazioni di fotografie o con disegni (fig. 47), mentre la "terza pagina" presentava l'aspetto grafico solo nel contorno dell'immagine fotografica principale (fig. 48), elaborando l'esempio tracciato fin dal 1902 dal settimanale *La Stampa Sportiva* (fig. 49) e dal 1905 dalla *Lettura Sportiva* (fig. 50).

Accelerare non ha niente che
può farlo rigiocare inavversamente
alla partenza...

con **Esso**

... un motore non picchia !

Il super carburante

Esso

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, 40, VIA ASSAROTTI, GENOVA

1933

La mancanza di elasticità
nella sforza significa
spremere di potenza...

con **Esso**

CON "ESSO" UN MOTORE È ELASTICO

viene eliminato ogni
sforzo logorante...

**il motore funziona perfettamente e
Voi ne utilizzate per intero la potenza**

Il vostro motore è stato ideato per funzionare regolarmente,
in condizioni normali. Perciò, se il carburante impiegato
detona, le sue condizioni di marcia divergono istanta-
neamente anormali. Non potete dunque utilizzare tutta
la sua potenza nel momento in cui più ne avete bisogno,
cioè, in salita, nelle riprese, durante i periodi di accelera-
zione ecc.
Con ESSO invece potete ottenere tuttocché il vostro
motore non piccherà e vi darà senza eccessiva fatica un
maggior rendimento.

il super carburante

Esso

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

1933

Picchiare durante la ripresa
significa a ripartire uno strap-
po manovrare la piena sforza.

con **Esso**

CON "ESSO" UN MOTORE È ELASTICO

potete accelerare deci-
samente perché il
motore è elastico

... e non picchia !

Le buone riprese vengono apprezzate soprattutto in salita. Esse non sono possibili se non
quando il carburante permette al motore di funzionare normalmente, con elasticità. Non
devo dunque picchiare e il solo mezzo per impedirglielo, bene inteso in condizioni normali,
consiste nell'impiego di un carburante le cui proprietà soddisfa-
nanti gli consentano un funzionamento regolare, elastico e senza
ostacoli.
Voi potrete allora accelerare in salita senza pericolo di picchiare,
di danneggiare il vostro motore, e di pagare numerose e costose,
troppo continue, riparazioni.
La superiorità di ESSO consiste nel fatto che esso conferisce al
vostro motore la massima elasticità e regolarità di funzionamento.

Il super carburante

Esso

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

1933

Il motore del vostro
carburante non
picchia.

con **Esso**

... un motore diventa elastico

Il miglior carburante è quello che
permette al motore di funzionare
regolarmente, con elasticità e senza
ostacoli.

Il segreto di ESSO è l'Elasticità

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

1933

Non è a caso che il
motore del vostro
carburante non
picchia.

con **Esso**

viene eliminata la detonazione.
La forza è costante elastica e regolare

Il miglior carburante è quello
che permette al motore di
funzionare regolarmente, con
elasticità e senza ostacoli.

Il segreto di ESSO è l'Elasticità

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

1933

Il motore del vostro
carburante non
picchia.

con **Esso**

... un motore non picchia !

Il miglior carburante è quello
che permette al motore di
funzionare regolarmente, con
elasticità e senza ostacoli.

Il segreto di ESSO è l'Elasticità

STANDARD

SOCIETÀ ITALO AMERICANA DEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

1933

Figura 7 - La Domenica Sportiva, annata 1933.

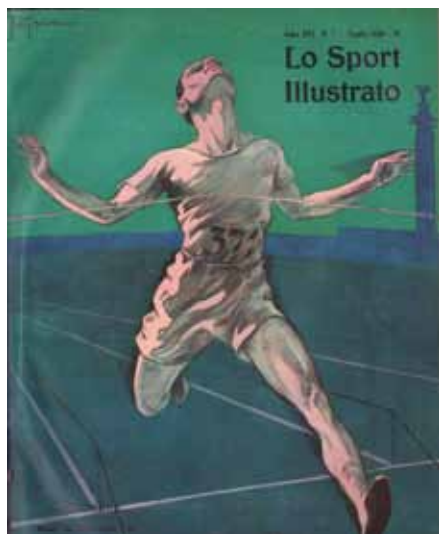


Figura 8 - R. Di Massa in Lo Sport Illustrato n. 7, 1928



Figura 9 - D. Lubatti, manifesto, 1934



Figura 10 - R. Di Massa in Lo Sport Illustrato n. 1, 1928



Figura 11 - Mancini in Annuario Sportivo Generale della GIL, anno XVIII, 1940



Figura 12 - R. Di Massa in *Lo Sport Illustrato* n. 8-9, 1928



Figura 13 - Cartolina, 1937



Figura 14 - F. Chelini, manifesto, 1939



Figura 15 - *Ludi Juveniles*, programma, 1942



Figura 16 - F. Mauro in *Campionati Sportivi della Gioventù Europea, risultati di gara*, 1942

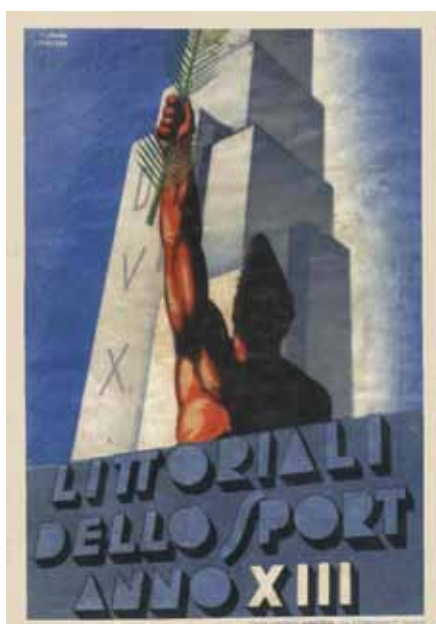


Figura 17 - Cartolina, 1935



Figura 18 - L. Felin in *Lo Sport Fascista* n. 12, 1929



Figura 19 - G. Latis, cartolina, 1934

Durante la Grande Guerra e negli anni successivi, quando le principali pubblicazioni erano rappresentate da settimanali, la fotografia scalzò sempre più il disegno, il quale però ebbe un imperioso ritorno con la ripresa della vendita di edizioni mensili quali *Lo Sport Illustrato* (fig. 51) e *Lo Sport Fascista* (fig. 52-53), con gli annuari della *Gazzetta dello Sport* (fig. 54), di alcune federazioni sportive (fig. 55) e delle organizzazioni sportive del regime (fig. 56). Invariata invece proseguì la pubblicazione della *Domenica del Corriere* con le illustrazioni di Achille Beltrame (fig. 57), poi coadiuvato e quindi sostituito da Walter Molino (fig. 58), e della *Tribuna Illustrata* con le tavole di Vittorio Pisani (fig. 59).

LE CARICATURE

Un elemento non costante, ma ricorrente nelle pubblicazioni sportive della prima metà del XX secolo è la caricatura. Percorrendo quanto edito relativo all'atletica leggera troviamo svariati elementi stilistici che vanno dalle sofisticate caricature d'anteguerra di atleti (Cartesegna, Lunghi e Pavesi) comparse sulla *Lettura Sportiva* (fig. 60) ai semplici ma precisi tratti di penna degli anni '20 e '30 (fig. 61), proseguiti negli anni seguenti da Carlin (fig. 62), ma imbattendoci anche nei tratti del dirigente-tecnico Nai (fig. 63) e nell'ossequiosa riproduzione - praticamente un ritratto - della figura del rappresentante italiano presso il Comitato Olimpico Internazionale, il conte Bonacossa (fig. 64).

OTTORINO E CORRADO MANCIOLI

Molti sono gli artisti che meriterebbero un approfondimento, ma in questa sede ci limitiamo a dare qualche notizia sui fratelli Manciola. Entrambi si impegnarono nel campo della grafica, e molti furono i lavori svolti a quattro mani (fig. 65-66-67-68). Presi singolarmente, Corrado merita di essere ricordato in particolare per la collaborazione che ebbe con l'ente filatelico di San Marino, per il quale produsse diverse serie di disegni su varie tematiche. Fra queste ci interessano in modo particolare le emissioni relative alla celebrazione della Mostra Internazionale del Francobollo Olimpico del 1955 (fig. 69) e quelle postume per le Olimpiadi di Roma (fig. 70) e di Tokio (fig. 72). Non mancarono anche opere per le Poste italiane, fra le quali si annovera anche una serie dedicata ai Giochi del 1960 (fig. 71).

Molto più complesse sono le note biografiche su Ottorino. Laureato in Medicina e Chirurgia, artisticamente iniziò spaziando fra la pittura, il disegno e la grafica (fig. 73-74-75-76), per dedicarsi successivamente anche a varie forme di scultura. In tema sportivo si occupò di varie discipline, ma è nell'atletica che trovò maggiore ispirazione con un impegno durato vari decenni. *Atletica*, il



Figura 20 - Manifesto, 1932



Figura 21 - G. Boccasile, manifesto, 1935

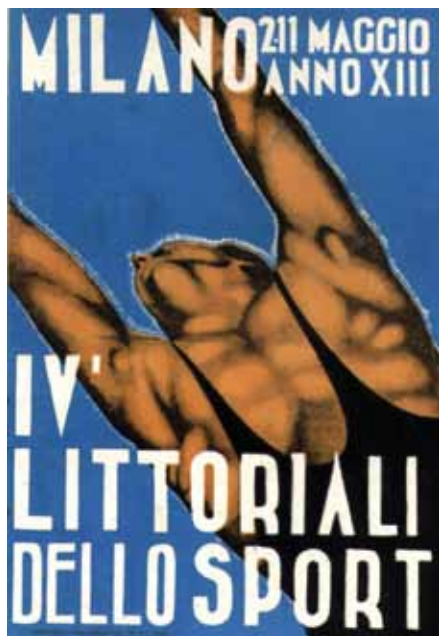


Figura 22 - Cartolina, 1935



Figura 23 - D. Chiaudrero, manifesto, 1937



Figura 24 - G. Boccasile, manifesto, 1939



Figura 25 - Gioventù Fascista n. 23, 1933



Figura 26 - Cartolina, 1934



Figura 27 - Longoni, cartolina, 1935



Figura 28 - Cartolina, 1938



Figura 29 - R. Di Massa in Sport Illustrato n. 12, 1938



Figura 30 - Cartolina, 1939.



Figura 31 - G. Boccasile in Campionati sportivi della Gioventù Europea, risultati di gara, 1942

giornale ufficiale della FIDAL, nel 1937 riprodusse quattro sue opere (fig. 77), inframezzate da un lavoro del futurista Gerardo Dottori (fig. 79). La seconda di queste è strettamente legata all'opera eseguita nel 1930 con tecnica mista su compensato dal titolo "Chiusa di lancio" (fig. 78), dove l'atleta è ritratto in un immaginario Stadio dei Marmi, che invece fu inaugurato nel 1932, due anni dopo l'esecuzione dell'opera.

Nel 1950 la Federazione di atletica leggera dando alle stampe l'annuario *Atletica d'Italia*, curato da Pasquale Stassano, lo chiamava per illustrarne la copertina ed all'interno pubblica varie vignette (fig. 80) che per l'essenzialità nella riproduzione del gesto atletico richiamano le "disegnate" di calcio (fig. 81) di cui Manciola fu maestro assieme a Carmelo Silva. Altri suoi lavori comparvero successivamente in diverse occasioni, fra Campionati nazionali di atletica (fig. 82-83-84-85-86) e Olimpiadi (fig. 87).

E di nuovo la sua collaborazione con *Atletica*, ormai diventata rivista mensile. Rinnovato nel 1968, il periodico della FIDAL ospitò nomi di prestigio – fra i quali l'amico Gianni Brera, che lo aveva chiamato a collaborare con la *Gazzetta dello Sport* negli anni fra il 1949 ed il 1956 e che lo aveva definito "il più completo ed appassionato disegnatore di sport" – ed in quattro occasioni pubblicò i suoi disegni con relativo commento (fig. 89), disegnando anche una nuova serie di vignette (fig. 88).

Meritano attenzione le sue parole nel commento al discobolo del 1968: "L'atleta è già opera d'arte o combinazione occasionale di cromosomi? E l'arte stessa, nella sua pratica, è manifestazione creativa ed anche di sport, se si vuol considerare il quantum d'impegno, di molta parte di sé, anche fisica, per raggiungere risultati di virilità e dinamica, conditi da una certa armonia e da un pizzico di dosato tecnicismo. Accostamento sport-arte-cultura? Non ci sarebbe da perdere ..."

CHIUSURA

Questa ricerca è nata da uno stimolo venuto da un caro amico che non è più tra noi. Martino Gerevini.

La sua sensibilità artistica non gli aveva lasciato sfuggire le immagini messe a corredo del contributo di Sergio Giuntini nel precedente numero della collana dedicata ai Campionati italiani di atletica leggera. "Peccato che vengano pubblicate in bianco e nero" era stato il suo commento. Ora che se ne presenta l'occasione il suo suggerimento diventa un obbligo morale. Anche Martino è stato un Maestro del colore (fig. 90). A lui questo lavoro è dedicato.



Figura 32 - cartolina, 1941



Figura 33 - A. Calzavara, cartolina, 1941



Figura 34 - F. Garelli, cartolina, Littorali, 1933



Figura 35 - F. Garelli, cartolina, Littorali, 1933



Figura 36 - Luvi, cartolina, Littorali, 1936



Figura 37 - Luvi, cartolina, Littorali, 1936



Figura 38 - GEP, cartolina, Littorali, 1940



Figura 39 - GEP, cartolina, 1940

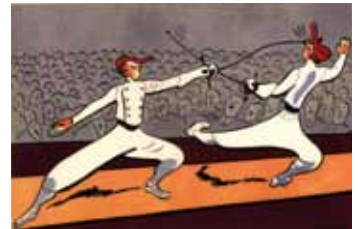
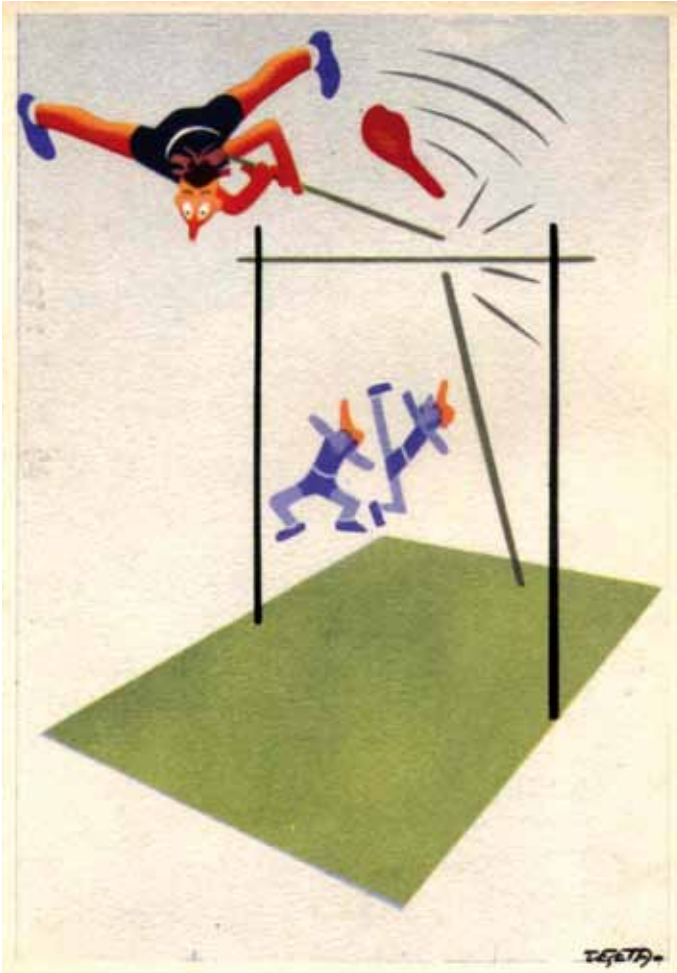


Figura 40 - E. De Seta, cartoline, Littoriali, 1935

Enrico De Seta (1908-2008) Cartellonista cinematografico, fu anche illustratore e vignettista collaborando con una quarantina di testate in oltre cinquant'anni di carriera. Per decenni è stato l'unico disegnatore italiano inserito nella *World Encyclopedia of Cartoons*. Nel 1995 fu nominato Commendatore con l'Ordine al Merito della Repubblica.

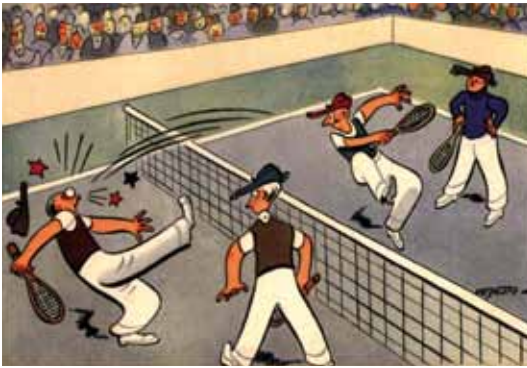


Figura 41 - E. De Seta, cartoline, Littoriali, 1935



Figura 42 - M.G. Bazzi in *Annuario Sportivo Generale della GIL*, 1940

Mario Bazzi (1891-1954) Più che della sua attività di cartellonista si conosce la sua produzione come illustratore di libri, riviste e romanzi a puntate. Dopo il 1930 si dedicò all'illustrazione di periodici satirici e cambiò il suo stile, precedentemente assecondante il gusto cubista, a favore di un segno nitido e deciso.



Figura 43 - M.G. Bazzi, *Cartolina*, 1940



Figura 44 - Manciole, *cartolina*, 1942



Figura 45 - M. Puppo, copertine di quaderni scolastici.

Mario Puppo (1905-1977) Già attivo in campo pubblicitario dall'inizio degli anni Trenta, realizzò buona parte dei manifesti turistici italiani degli anni Cinquanta e collaborò con la Fiat producendo una serie di illustrazioni sull'attività dell'azienda torinese.



Figura 46 - La Gazzetta dello Sport, Capo danno, 1913



Figura 47 - Calderara in Lo Sport Illustrato n. 12, 1913



Figura 48 - Lo Sport Illustrato n. 6, 1914



Figura 49 - La Stampa Sportiva n. 18, 1909



Figura 50 - Lettura Sportiva n. 9, 1910



Figura 51 - R. Di Massa in Lo Sport Illustrato n.1, 1925



Figura 52 - M. Nizzoli in Lo Sport Fascista n. 12, 1928

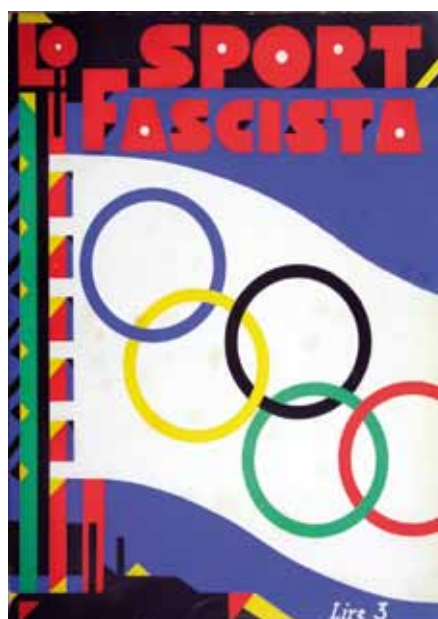


Figura 53 - M. Puppo (firmato Zoran) in Lo Sport Fascista n. 7, 1936

Marcello Nizzoli (1887-1969) Iniziò a farsi conoscere come pittore, unendosi al gruppo Nuove Tendenze e realizzando manifesti per la ditta Campari. Realizzò le sei mappe delle città d'Italia (Assisi, Napoli, Padova, Pisa, Bologna, Trieste) affrescate sulle pareti dell'allora sala d'aspetto della Stazione Centrale di Milano, poi Libreria Feltrinelli. La sua fama è legata principalmente all'Olivetti dove alla fine degli anni trenta iniziò a collaborare come pubblicitario e in seguito architetto e designer, realizzando tra l'altro la famosa Lettera 22.



Figura 54 - W. Resentera in Annuario della Gazzetta dello Sport, 1937



Figura 55 - Mancioni in Annuario della Federazione Canottaggio, 1942



Figura 56 - V. Retrosi in Annuario dell'O.N.D., 1939



Figura 57 - A. Beltrame in La Domenica del Corriere n.12, 1926



Figura 58 - W. Molino in *La Domenica del Corriere* n. 41, 1956



Figura 59 - V. Pisani in *La Tribuna Illustrata* n. 22, 1933

Gino Boccasile (1901-1952) Collaborò alla realizzazione grafica di numerose riviste e di periodici. La sua fama è dovuta soprattutto alle 'Signorine Grandi Firme', immagini femminili che comparivano sulla rivista *Le Grandi Firme*, pubblicazione diretta da Piti-grilli (Dino Segre), poi trasformata in rotocalco settimanale da Cesare Zavattini. Durante la Seconda guerra mondiale la sua opera si orientò verso la propaganda bellica. Dopo l'8 settembre 1943 aderì alla Repubblica Sociale Italiana di cui curò i manifesti di propaganda. Alla Liberazione, venne incarcerato per collaborazionismo. Assolto per non aver commesso reati, restò emarginato per qualche mese. Successivamente i suoi manifesti invasero nuovamente i muri delle città e delle campagne

Achille Beltrame (1871-1945) A 28 anni, fu chiamato da Luigi Albertini a contribuire alla realizzazione de *La Domenica del Corriere*. Nell'arco di 40 anni le tavole di Beltrame pubblicate furono 4.662. Al settimanale milanese Beltrame lavorò fino ai primi giorni di febbraio del 1945.

Walter Molino (1915-1997) Attivo fin dall'età di 15 anni, dal 1935 esordì su *Il Monello*, *Intrépido* e *Giovinetto*. Dal gennaio 1941 iniziò la realizzazione delle copertine della *Domenica del Corriere*, andando avanti per trent'anni. Nel 1945, collaborò col giornale umoristico-politico *Candido* di Guareschi. Dal 1946, per il settimanale *Grand Hôtel*, realizzò copertine e romanzi a fumetti.

Vittorio Pisani (1899-1974) Diviene illustratore dal 1922 del settimanale *Tribuna illustrata*, per il quale creò più di 4000 copertine. Esegui cartoline per molti reparti militari. Suo il dipinto e la cartolina, da cui poi è tratto il francobollo delle Poste Italiane, del carabiniere eroe Salvo D'Acquisto.



Figura 60 - Lettura Sportiva, annata 1910



Figura 61 - La Domenica Sportiva, annate 1924, 1926, 1927, 1932



Figura 62 - Carlin in Tuttosport, 13 settembre 1945



Figura 63 - Dino Nai, La Domenica Sportiva, n. 40, 1927



Figura 64 - Alberto Bonacossa, Lo Sport Illustrato, n. 6, 1930



Figura 65 - Manciola in Manuali di Tecnica Atletica, Firenze-Roma, 1939-1940-1941

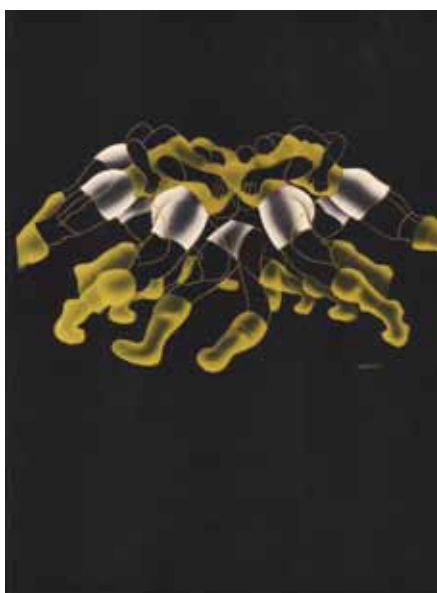


Figura 66 - Manciolini in *Annuario Sportivo Nazionale della GIL, 1940*



Figura 67 - Manciola, cartolina, 1942



Figura 68 - Manciola, cartolina, anni '50



Figura 69 - C. Manciola, emissione per la Mostra internazionale del Francobollo Olimpico, Poste di San Marino, 1955

Figura 70 - C. Manciola, emissione per le Olimpiadi di Roma, Poste di San Marino, 1960



Figura 71 - C. Manciola, emissione per le Olimpiadi di Roma, Poste Italiane, 1959



Figura 73 - O. Mancioli, *Ostacolisti*, 1928

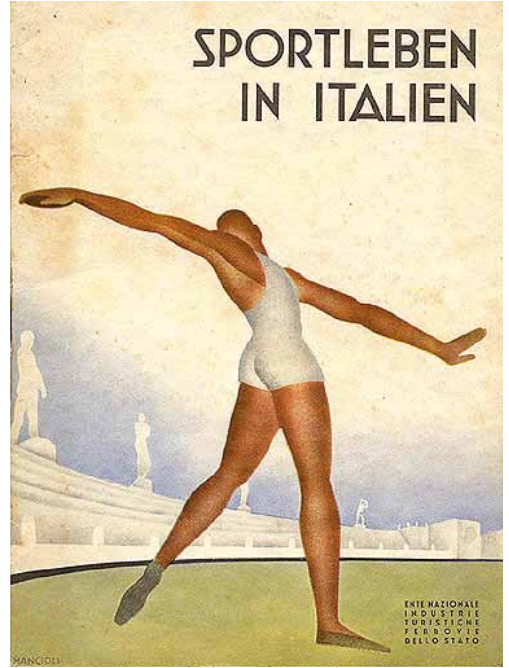


Figura 74 - O. Mancioli in *Sportleben in Italien*, 1933



Figura 75 - O. Mancioli, *Il Lancio*, 1930



Figura 76 - O. Mancioli, *Il giavellotto*, 1958

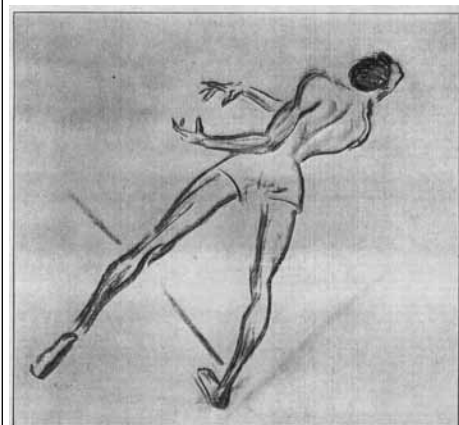
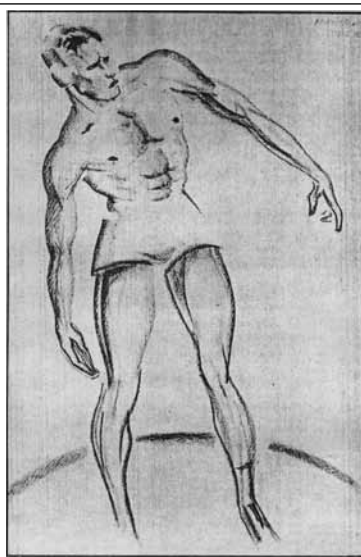


Figura 77 - O. Mancini in Atletica, 1937

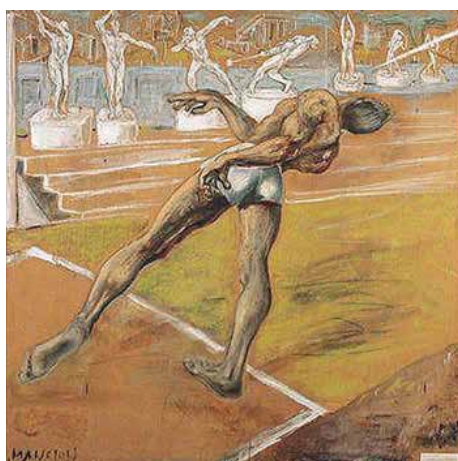


Figura 78 - O. Mancini, Chiesa di Lancio, 1930



Figura 79 - G. Dettori, Saltatore in alto, 1934

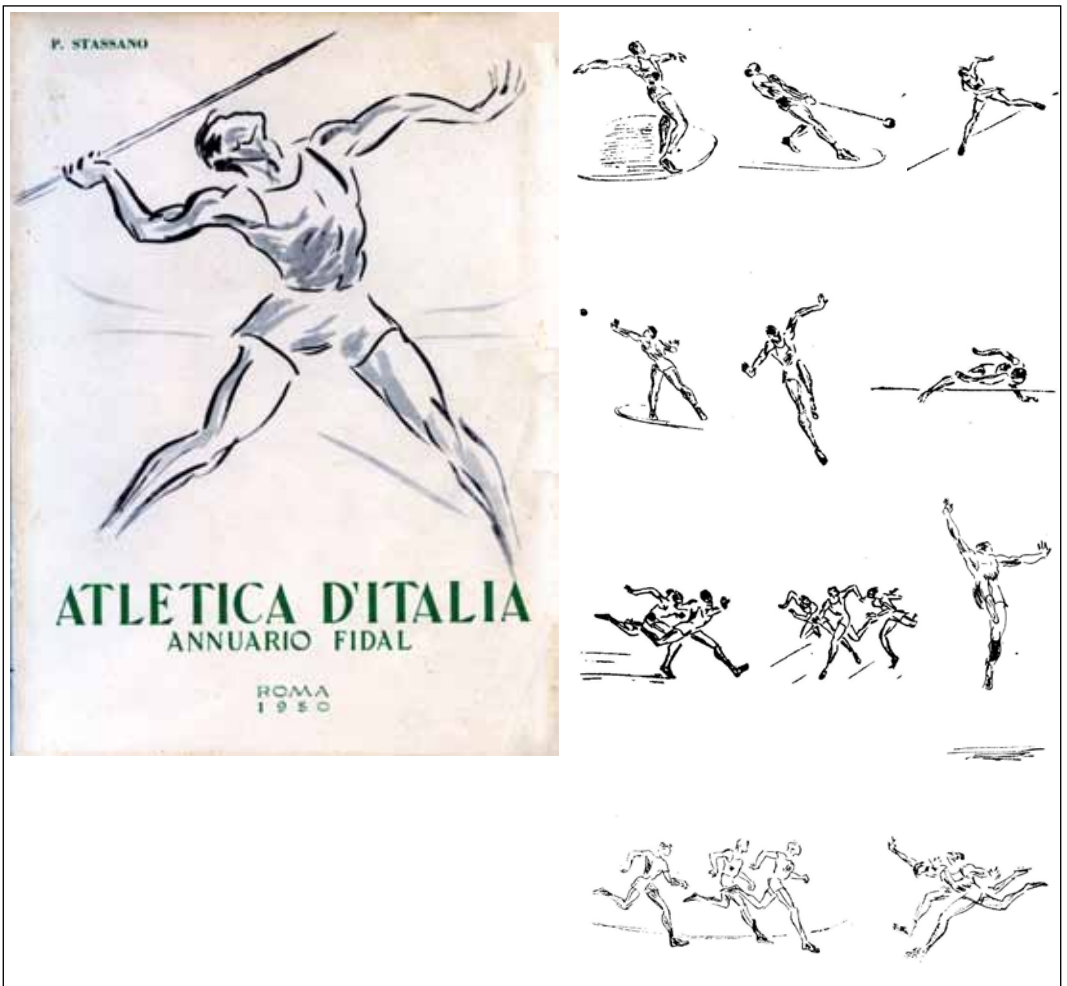


Figura 80 - O. Manciola in *Atletica d'Italia*, 1950



Figura 81 - O. Manciola in *Il Calcio Illustrato*, 1950



Figura 82 - O. Manciola, *Campionati Universitari*, 1950



Figura 83 - O. Manciola, *cartolina Campionati Italiani di Atletica Leggera*, 1958



Figura 84 - O. Manciola, *Lanciatore di peso*, 1970



Figura 85 - O. Manciola, *cartolina Campionati Italiani di Atletica Leggera*, 1958

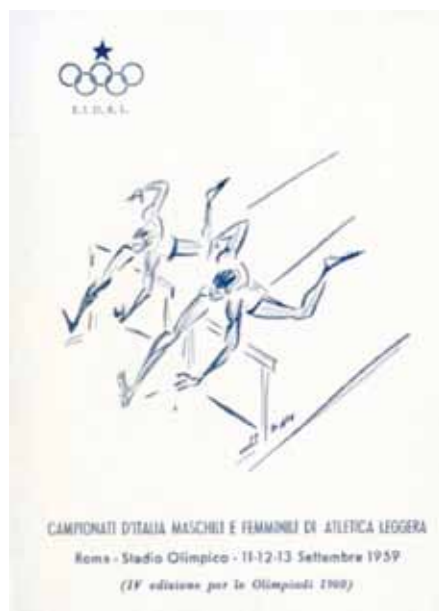


Figura 86 - O. Manciola, *cartolina Campionati Italiani di Atletica leggera*, 1959

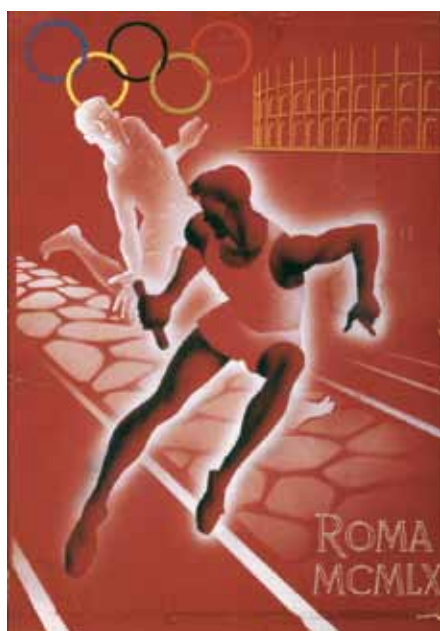


Figura 87 - O. Mancioli, manifesti, 1960



Figura 88 - O. Mancioli in Atletica, 1968

XXII GIOCHI OLIMPICI MOSCA 1980

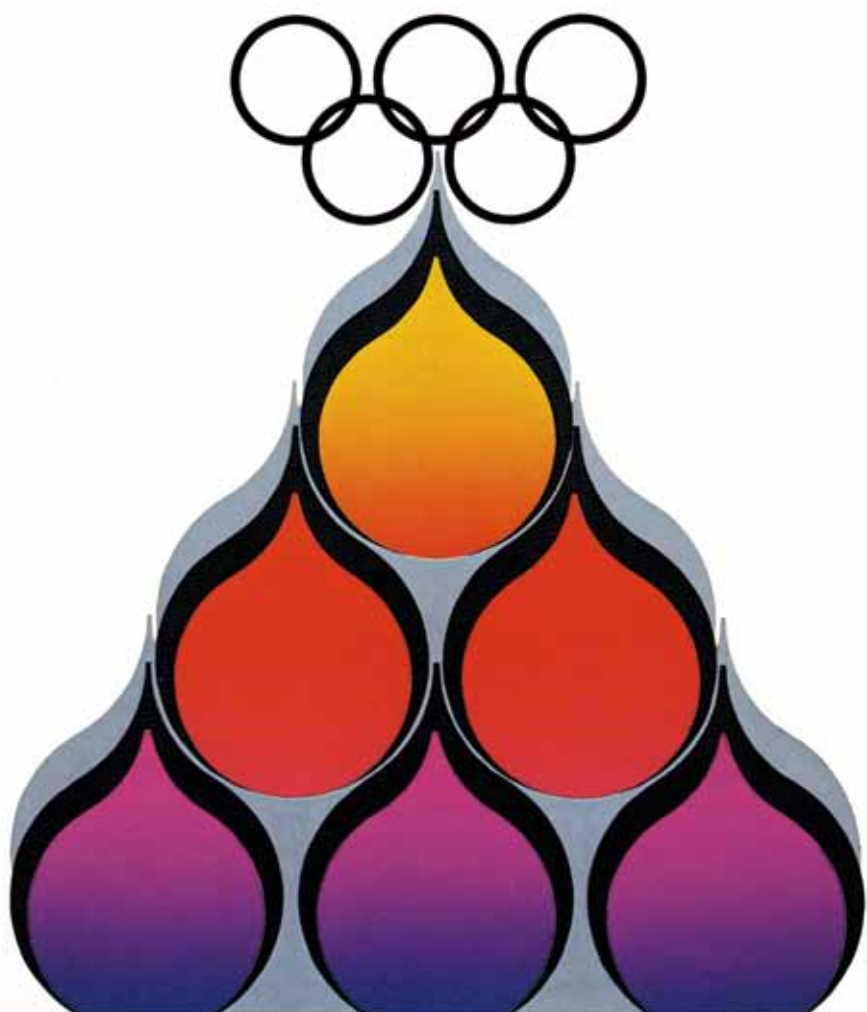


Figura 90 - M. Gerevini, manifesto, 1980

FONTI

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Catalogo Bolaffi del Manifesto Italiano*, Torino 1995
Annuario Federazione Italiana Canottaggio, anno XX, Roma 1942
Annuario Gazzetta dello Sport 1937, Milano 1937
Annuario Opera Nazionale Dopolavoro 1939, Novara 1939
Annuario sportivo generale della GIL anno XVIII, Milano 1941
E. Crispolti (a cura di), *Ottorino Manciola: gli sfidanti*, Roma 2000
Manuali tecnici di atletica della FIDAL, Roma-Firenze 1939,1940,1941
O. Castellini, *1945 disordinate storielle pedestri, sportive e di costume di un anno che ha cambiato il mondo*, Brescia 1995
P. Stassano, *Atletica d'Italia, Annuario FIDAL 1950*, Roma 1950
Sportleben in Italien, Roma 1933

PERIODICI

La Domenica Sportiva, annate 1924, 1925, 1926, 1927, 1931, 1932, 1933
Atletica, annate 1937, 1938, 1968
Lo Sport Illustrato, annate 1913, 1914, 1925, 1928, 1930, 1938
Lo Sport Fascista, annate 1928, 1929, 1936
Gioventù Fascista, annata 1933
Il Calcio Illustrato, annata 1950
La Gazzetta dello Sport, Capo d'anno 1913
La Stampa Sportiva, annata 1909
Lettura Sportiva, annata 1910
La Domenica del Corriere, annate 1926, 1956
Tribuna Illustrata, annata 1933

RIFERIMENTI INTERNET

www.ottorinomancioli.com
manifesto.storico.xoom.it
www.ibolli.it

CONSULTAZIONI

Archivio ASAI
Biblioteca Sportiva Nazionale del CONI
Collezione Alberto Zanetti Lorenzetti
Collezione Ottavio Castellini
Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli"

